



ROMÂNIA
MINISTERUL EDUCAȚIEI, CERCETĂRII ȘI INOVĂRII
Centrul Național pentru Curriculum și Evaluare în Învățământul Preuniversitar

Str. General Berthelot nr. 26, sector 1, București, 010168,
Tel.: +40-21-3144411; 3144511; 3144424. Tel/fax: +40-21-3103207

BACALAUREAT 2010

**PROBA C DE EVALUARE A COMPETENȚEI LINGVISTICE ÎNTR-O LIMBĂ DE
CIRCULAȚIE INTERNAȚIONALĂ**

LIMBA ITALIANĂ

EXEMPLE DE ITEMI

I. Proba scrisă – 90 de minute

A. Înțelegerea textului scris

Exemple de itemi pentru competența de înțelegere a textului scris

Comprensione della lettura

Esempio n. 1

Leggi attentamente il seguente testo.

Una delle più moderne e avanzate tecnologie che ha sconvolto l'intero mondo da alcuni decenni è senz'altro Internet, un sistema per collegare più computer tra di loro in qualsiasi parte del mondo si trovano. Bisogna innanzitutto precisare che Internet non è una rete telefonica. Il telefono è solo lo strumento che si utilizza per collegare i singoli computer ed elaboratori centrali che costituiscono i nodi della rete e forniscono una serie di servizi, pertanto chiamati gestori di servizi. Ognuno di loro è collegato con cavi dedicati ad altri gestori e così via fino a raggiungere tutto il mondo. Ciò significa che le distanze non esistono più, il tempo stesso perde la sua integrità; e senza spostarsi dalla propria scrivania si è collegati con il mondo intero in pochissimi secondi. Le tecnologie della telematica, applicate oggi nei computer e in Internet e domani nelle nuove forme di televisione, rendono possibile il sorgere di una comunicazione di tipo interattivo, il cui esempio più vistoso è costituito dalla microeditoria elettronica, che permette a ciascuno di diventare editore di se stesso ed essere letto in tutto il mondo. Questo tipo di interazione sembra l'antidoto più efficace contro la televisione generalista, che autorevoli studiosi dei mass-media accusano di veicolare un flusso di informazioni che ci travolgono in termini anzitutto emotivi, immergendoci in un villaggio globale dove si perde la mediazione critica del rapporto con il testo.

*(Tratto da *La positiva rivoluzione di Internet* di Emanuela Grampone)*

Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento che ti diamo:

- 1) La tecnologia più moderna oggi, che ha sconvolto l'intero mondo è:
 - A. Il telefono.
 - B. L'Internet.
 - C. La tivù.
- 2) L'Internet è:
 - A. Una rete telefonica.
 - B. Un gestore di servizi.
 - C. Un sistema per collegare più computer tra di loro.

- 3) Il telefono è uno strumento che serve a collegare:
- A. I singoli computer.
 - B. I nodi della rete.
 - C. I PC e i gestori di servizi.
- 4) Quando usiamo l'Internet:
- A. Non possiamo più parlare al telefono.
 - B. Le distanze si annullano.
 - C. Ci dobbiamo spostare da un posto all'altro.
- 5) Secondo autorevoli studiosi dei mass-media, la televisione generalista veicola un flusso di informazioni:
- A. Che ci fanno ridere.
 - B. Che ci travolgono.
 - C. Che ci emozionano.

Esempio n. 2

Leggi attentamente il seguente testo.

Dimagrire? Non c'è dieta che tenga.

A provare statisticamente che i regimi dietetici, soprattutto se rigidi, non sono la risposta giusta per chi è sovrappeso è un gruppo di ricercatori americani che ha analizzato 31 studi scientifici in cui sono stati seguiti nel tempo pazienti a dieta. "Inizialmente ogni tipo di regime dietetico porta a una riduzione dal 5 al 10 per cento del peso", riconosce Traci Mann, coordinatrice della ricerca. "Ma a distanza di pochi anni i chili persi vengono recuperati, anzi se ne aggiungono degli altri". La percentuale varia, arrivando anche a 5 chili sopra il peso iniziale. Paradossalmente, chi non si è messo a dieta acquista meno peso nell'arco di due anni di chi ha seguito un programma di restrizione alimentare. L'esempio più famoso del fallimento l'ha offerto Oprah Winfrey, la celebre conduttrice televisiva americana: davanti a milioni di spettatori ha dichiarato di pesare 92 chili e di non entrare più nei vestiti. E pensare che la dieta a base di mirtilli, funghi e asparagi del guru Bob Green nel 2005 l'aveva portata a 70 chili. Uno yo-yo alimentare il suo (meno 30 chili nel 1988 ripresi con l'aggiunta nel 1992, quando arrivò a 110 chili) che riflette il problema di milioni di americani: oltre il 65 per cento sono sovrappeso, il 34 per cento obesi.

Ma perché le diete non funzionano? "Viviamo in una società, dove impera l'eccessiva offerta di cibo da un lato, il culto della taglia 40 dall'altro." "C'è l'invito a soddisfare qualsiasi tentazione alimentare e l'obbligo di mostrare un'immagine che ci soddisfi, come se il corpo esprimesse tutto il nostro io", dice Maria Gabriella Gentile, direttore del Centro di dietetica e nutrizione clinica a un ospedale milanese. "Per funzionare la dieta va iscritta in un programma che preveda attività fisica e uno stile alimentare in grado di ridurre le entrate e aumentare i consumi per riportare l'equilibrio metabolico." Senza trascurare l'aspetto psicologico, che significa essere consapevoli del significato del cibo per non usarlo come antidoto ad ansia, noia, stress".

Il risultato di anni di diete è il rallentamento del metabolismo basale, ovvero il consumo energetico a riposo. Una dieta ipocalorica di 1.200 calorie fa dimagrire nell'immediato; ma se si torna a mangiare come prima, 1.600 - 1.800 calorie, l'organismo che si era adattato a farsi bastare meno cibo accumula le calorie in eccesso sotto forma di grasso.

A certificare la difficoltà di perdere peso c'è anche un modello matematico messo a punto sempre negli Stati Uniti. Si sapeva già che il peso corporeo tende a rimanere stabile nonostante le diete, perché il metabolismo resiste ai cambiamenti. Ora, analizzando i segnali neuroendocrini controllati dalla leptina (un ormone prodotto dalle cellule adipose), gli autori dello studio hanno visto che quando i suoi livelli sono elevati, l'organismo non riesce a bruciare energia e a dimagrire; solo se l'ormone scende sotto una certa soglia, il corpo raggiunge e mantiene nel tempo la perdita di peso. "Il corpo non sopporta le diete, si adatta per un po' e poi mette in atto la sindrome da digiuno, che porta a riprendere il peso perduto", aggiunge Raffaele Rocco, responsabile del Programma dipartimentale disturbi dell'alimentazione dell'Azienda ospedaliera di Perugia. "Occorre modificare in profondità il modo di pensare: esiste una connessione forte fra

mente e corpo, e spesso è la cattiva gestione delle emozioni a determinare il fallimento della dieta". Uno stile di vita attivo, con almeno una camminata quotidiana a ritmo sostenuto, è il presupposto per un sereno rapporto con la bilancia. Non solo, "una buona dieta deve essere anche una dieta buona: dobbiamo godere di tutte le emozioni che ci vengono dal cibo" raccomanda Patrizia Bollo, dietista, docente di dietistica delle patologie endocrino - metaboliche all'Università Statale di Milano.

(Adatt. da *Panorama*)

Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Completa le frasi. Scegli una delle tre/ quattro proposte di completamento che ti diamo:

- 1) I ricercatori americani hanno dimostrato che i regimi dietetici rigidi non sono indicati:
 - A. Per chi è sottopeso.
 - B. Per chi è sovrappeso.
 - C. Per chi ha un peso normale.
 - D. Per chi è obeso.
- 2) La coordinatrice della ricerca americana dichiara che:
 - A. I regimi dietetici danno sempre degli ottimi risultati.
 - B. I regimi dietetici fanno dimagrire solo all'inizio.
 - C. I regimi dietetici fanno ingrassare subito.
 - D. I regimi dietetici fanno ingrassare dopo solo pochi anni.
- 3) Il caso della conduttrice televisiva americana è un buon esempio per dimostrare che le diete falliscono.
 - A. Falso.
 - B. Vero.
 - C. L'informazione non è presente nel testo.
- 4) Il mirtillo è:
 - A. Una pietanza.
 - B. Una verdura.
 - C. Un frutto.
 - D. Un latticino.
- 5) Maria Gabriella Gentile sostiene che la società attuale è caratterizzata:
 - A. Dall'eccesso.
 - B. Dalle contraddizioni.
 - C. Dall'incultura.
 - D. Dalla violenza.
- 6) Chi vuole dimagrire deve:
 - A. Riposare dopo aver mangiato.
 - B. Rinunciare alle tentazioni alimentari.
 - C. Non mangiare dolci.
 - D. Fare sport e avere un'alimentazione adatta.
- 7) Il cibo deve essere considerato:
 - A. Una modalità di liberarsi dallo stress.
 - B. Uno strumento per sopravvivere.
 - C. Un antidoto per la tristezza o per altri stati d'animo.
 - D. Un nemico che si deve sopprimere.
- 8) L'organismo brucia più calorie quando:
 - A. La leptina ha un livello basso.
 - B. La leptina ha un livello alto.
 - C. Non c'è un legame tra la leptina e il dimagrire delle persone.
 - D. La leptina è assente dal corpo.
- 9) Per avere un buon rapporto con la bilancia, Patrizia Bollo ci consiglia di:
 - A. Gestire le proprie emozioni.
 - B. Controllare sempre il peso.
 - C. Fare ogni giorno una buona camminata.
 - D. Avere uno stile di vita attivo e godere di tutto quello che ci offre il cibo.

10) I ricercatori che hanno analizzato i trentuno studi scientifici sono:

- A. Dall'Inghilterra.
- B. Dalla Germania.
- C. Dall'America.
- D. Dagli Stati Uniti.

B. Exprimare scrisă

Exemple de itemi pentru competența de exprimare scrisă

Produzione di testi scritti

Esempio n. 1

Tu hai partecipato ad una gita organizzata dalla tua scuola, due settimane fa, in una città italiana. Racconta in una lettera ad un amico che cosa hai fatto durante questa gita. Devi scrivere da 80 a 100 parole.

Esempio n. 2

Scrivi le tue considerazioni sull'importanza del saper usare il computer e navigare in Internet in un articolo per un giornale giovanile. Devi scrivere da 160 a 180 parole.

II. Exprimare orală – 10-15 minute;

Exemplu de itemi pentru competența de exprimare orală

Produzione orale

1. Descrivi la propria famiglia.
2. Di solito, come trascorri il fine settimana?
3. L'uomo moderno – protettore o distruttore della natura? Argomenta la propria risposta.

Attenzione: Si terrà conto della capacità del candidato di interagire con gli esaminatori.

III. Înțelegerea textului audiat – 20 minute;

Exemplu de itemi pentru înțelegerea textului audiat

Ti presentiamo due testi.

Ascolterai i due testi e dopo risponderai alle domande, scegliendo una delle tre/quattro proposte che ti diamo per ogni domanda.

Alla fine del test di ascolto devi scrivere le tue scelte nel **FOGLIO DELLE RISPOSTE**.

Segna la casella corrispondente alla tua scelta.

Ascolto – Prova n. 1

DOMANDE

1. Chi sono i primi nella classifica realizzata dall'Eurostat che dichiarano di non conoscere alcuna lingua straniera?
 - A. I greci.
 - B. Gli ungheresi.
 - C. Gli inglesi.
 - D. I bulgari.
2. Il sistema scolastico ha un ruolo:
 - A. Notevole.
 - B. Poco importante.
 - C. Fondamentale.
 - D. Scarso.
3. La campagna della Commissione Europea è rivolta soprattutto ai:
 - A. Figli.
 - B. Genitori.
 - C. Nonni.
 - D. Professori.
4. Qual è l'obiettivo della campagna organizzata dalla Commissione Europea?
 - A. Insegnare le lingue straniere ai bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni.
 - B. Insegnare le lingue straniere ai bambini.
 - C. Insegnare le lingue straniere ai bambini di età compresa tra i 2 e i 6 anni.
 - D. Insegnare la lingua materna ai bambini di età compresa tra i 2 e i 6 anni.

Domanda	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>
Risposta				

Ascolto – Prova n. 2

DOMANDE

1. Romina Mondello è un'attrice:
 - A. Straniera.
 - B. Italiana.
 - C. Spagnola.
 - D. Americana.
2. Quali sono i protagonisti del film Disney in 3D, intitolato *G-Force: Superspie in missione*?
 - A. Due criceti.
 - B. Romina Mondello, Lorenzo Flaherty e Fabio Troiano.
 - C. Tre porcellini d'India.
 - D. Romina Power, Lorenzo Lamas e Fabio Troiano.
3. Per i doppiatori italiani, il lavoro del doppiaggio è stato più difficile perché:
 - A. Mancava l'attrezzatura tecnica.
 - B. Dovevano doppiare insieme.
 - C. Dovevano tenere conto dell'interpretazione degli attori del film in originale.
 - D. Dovevano sincronizzarsi col personaggio ed anche tenere conto dell'interpretazione degli attori del film in originale.
4. La Mondello ha accettato di fare la doppiatrice nel film animato *G-Force: Superspie in missione* perché voleva:
 - A. Guadagnare più soldi.
 - B. Offrire un regalo al figlio.
 - C. Fare qualcosa di adatto al figlio.
 - D. Avere un'esperienza interessante.
5. Il figlio dell'attrice Romina Mondello non sa niente del nuovo progetto televisivo della madre.
 - A. Vero.
 - B. Falso.
 - C. L'informazione non è presente nel testo.
6. Quali dei quattro titoli è il titolo di uno spettacolo teatrale di cui Romina Mondello ne è protagonista?
 - A. *I segreti dell'isola*.
 - B. *G-Force: Superspie in missione*.
 - C. *Donne informate sui fatti*.
 - D. *Palermo Milano solo andata*.

Domanda	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>6</u>
Risposta						

TRASCRIZIONE DELLE PROVE DI ASCOLTO

Ascolto. Prova numero uno

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero uno.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene letto per la prima volta)

“Secondo una rilevazione dell'Eurostat sul 2007, ben il 38,6% degli italiani dichiara di non conoscere alcuna lingua straniera, rispetto alla media europea del 36,2%. Guidano la classifica negativa gli ungheresi (74,8%), seguiti dai portoghesi (51,3%), spagnoli (46,6%), bulgari (44,1%), greci (43,4%) e francesi (41,2%). E solo il 27,6% degli abitanti della Penisola possono vantare la conoscenza di una seconda lingua straniera (rispetto alla media Ue del 28,1%). Un rischio, in un mondo sempre più globalizzato in cui la mobilità del lavoro supera senza difficoltà le frontiere.

Come far fronte a questo deficit comunicativo in un'Europa unita? Il sistema scolastico riveste un ruolo fondamentale. In Italia la scuola secondaria permette al 98,5% degli studenti di apprendere almeno una lingua straniera. Tuttavia, solo il 24,6% dei liceali possono apprendere a scuola due o più lingue. Bulgaria, Francia, Ungheria, che possiedono un deficit maggiore rispetto all'Italia, stanno investendo molto di più del Belpaese nello studio delle lingue. In Francia lo studio dell'Inglese riguarda tutti gli studenti delle scuole secondarie, dove si apprendono, nella stragrande maggioranza dei casi (90%), due o più lingue.

Nell'apprendimento delle lingue straniere, un altro aspetto fondamentale è l'età. Un recente studio condotto dagli psicologi dell'Università di Bristol, conferma la necessità di anticipare il più possibile l'apprendimento della lingua. In Italia, l'apprendimento è obbligatorio dal primo anno della scuola elementare, mentre le scuole possono offrire anche un secondo insegnamento. Negli altri principali paesi dell'Unione Europea, la situazione non sempre è migliore. Se in Germania, Francia, Polonia e Spagna, l'apprendimento linguistico è facoltativo già dalla scuola materna e diviene obbligatorio negli anni successivi, in Inghilterra, dove l'inglese è la lingua madre, lo studio di un altro idioma è sempre facoltativo, mentre in Svezia, dove solo il 5% della popolazione non conosce altra lingua rispetto a quella madre, l'insegnamento è obbligatorio tra i sette e gli undici anni.

Per questo, in occasione della Giornata europea delle lingue, la Commissione europea avvia una campagna destinata a sottolineare i benefici potenziali che possono trarre i bambini dall'apprendimento degli idiomi stranieri. La campagna è rivolta soprattutto ai genitori: a loro verrà chiarito ampiamente il tema e l'importanza di imparare le lingue straniere già in età precoce. L'obiettivo è quello di insegnare le lingue straniere ai bambini di età compresa tra i due e i sei anni per far cadere finalmente gli ultimi confini dell'Europa.”

(Adatt. da www.corriere.it)

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Il nastro scorre in silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene letto di nuovo, poi il nastro scorre in silenzio per due minuti. Dopo un breve silenzio inizia la prova numero due)

Ascolto. Prova numero due

Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero due.

Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.

(Il testo viene letto per la prima volta)

Eroina di tante fiction televisive, ragazza con la pistola anche al cinema grazie a film come *Palermo Milano solo andata*, Romina Mondello è una delle poche attrici nostrane che, sullo schermo, ama menare le mani: "È una cosa che mi appartiene, adoro recitare in storie d'azione". E adesso l'attrice romana è appena sbarcata nelle sale, con un kolossal Disney in 3D che si chiama *G-Force: Superspie in missione*, e ha come protagonisti tre porcellini d'India 007 che si imbarcano in avventure di ogni tipo. E a doppiarli, qui in Italia, la casa di Topolino ha chiamato i tre interpreti principali della fiction *Ris*: Lorenzo Flaherty, Fabio Troiano e, appunto, Romina.

È la Sua prima volta nel mondo del doppiaggio?

Praticamente sì: mi è capitato una volta di dare la voce a un'attrice in un film, che però non è mai uscito. Qui mi muovo in un contesto per famiglie, ma con una pellicola che è davvero ben fatta, con un alto tasso di spettacolarità. Sono l'unica femmina in un mondo tutto maschile. Io poi adoro i film d'azione, mi sono trovata a mio agio.

Il suo personaggio, in originale, ha la voce di una diva come Penelope Cruz...

Per noi, doppiatori italiani, il lavoro è più difficile: la Cruz ha dovuto solo sincronizzarsi col personaggio, mentre io ho dovuto tenere conto anche della sua interpretazione. Dal punto di vista tecnico, è stata un'esperienza molto interessante. E anche divertente, malgrado io e i miei colleghi, Lorenzo Flaherty e Fabio Troiano, abbiamo dovuto doppiare separatamente.

Lei fa tanti ruoli tosti, stavolta la sua eroina sarà amatissima dai bambini.

Il motivo principale per cui ho accettato è per fare qualcosa di adatto a mio figlio Lupo, che ha sei anni. Lui non vede l'ora di vedere il film e sa tutto ciò che ho fatto.

Sempre, però, in un contesto d'azione, il suo preferito.

È vero, i film d'azione sono qualcosa che mi appartiene: recitare questo tipo di storie mi viene naturale, mi dà una soddisfazione particolare. Compreso nel caso di *G-Force*, anche se non si tratta di uomini ma di porcellini d'India.

E dopo questa esperienza con la Disney?

Adesso riprenderà un minitour teatrale che avevo già affrontato lo scorso anno: porto in palcoscenico *Donne informate sui fatti*, il noir di Carlo Fruttero. La passione con cui lo faccio è tanta. Farò delle brevi tappe, sicuramente una sarà a Grosseto, perché Fruttero ci tiene molto.

In tv, invece?

A febbraio comincio a girare la seconda serie della fiction *I segreti dell'isola*: un'esperienza impegnativa, staremo per cinque mesi in Tunisia.

Al cinema quando la rivedremo?

Devo dire che anche per il grande schermo ho dei bei progetti: per la prima volta, dall'inizio della mia carriera, sento che sto andando nella direzione giusta. Non posso ancora parlarne, ma diciamo che, dopo *I segreti dell'isola*, è proprio al cinema che mi dedicherò.

(www.corriere.it)

Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.

(Il nastro scorre in silenzio per un minuto)

Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.

(Il testo viene letto di nuovo, poi il nastro scorre in silenzio per due minuti.)